

003

climail



INDEX:

AMICA
PROTEZIONE DEL CLIMA E
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI
pag 02

NUOVA ESPOSIZIONE SULLA
PROTEZIONE DEL CLIMA "CLARITY"
SU CD-ROM
pag 02

DOMANDE DEL CLIMA-RISPOSTE LOCALI
CONFERENZA ANNUALE
INTERNAZIONALE DELL'ALLEANZA
PER IL CLIMA
pag 04

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ
DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA ITALIA NEL
2005
pag 06

RICONOSCIMENTO PER CASACLIMA
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI
BOLZANO
pag 06

LE ATTIVITÀ DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA
ALLA COP11/COP-MOP1 DELLE NAZIONI
UNITE A MONTRÉAL
pag 08



**ALLEANZA
PER IL CLIMA
ITALIA ONLUS**



AMICA PROTEZIONE DEL CLIMA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

AMICA è un nuovo approccio di combinare la protezione del clima a lungo termine con misure di adattamento a breve e medio termine a livello locale come strumento per migliorare la coerenza di decisioni e l'allocazione di mezzi finanziari.

Entrambi gli obiettivi hanno un effetto stimolante reciproco con sinergie importanti.

Nessuno mette più in discussione una crescente frequenza di eventi meteorologici estremi in Europa e pochi dubitano che questi cambiamenti climatici abbiano a che vedere con l'aumento della concentrazione di gas serra in atmosfera a causa dell'agire umano. Per gli amministratori comunali però questo dibattito scientifico sulle cause precise del problema e le dimensioni quantitative dell'aumento delle temperature medie è di un interesse relativo, la loro responsabilità primaria è quella di proteggere la propria comunità con azioni prudenti. Il rapporto tra quello che da sempre è un impegno dei Comuni dell'Alleanza per il Clima, la mitigazione, evitando e riducendo le emissioni di gas serra nel territorio comunale, e l'adattamento ad un cambiamento climatico ormai in atto, è il tema di un progetto comunitario nell'ambito di Interreg III C, "AMICA / Adattamento e mitigazione - un approccio integrato di politica del clima" che vede coinvolti il comune di Venezia e la Provincia di Ferrara in Italia, i comuni di Dresda e di Stoccarda in Germania, Lione in Francia e i

rispettivi coordinamenti nazionali dell'Alleanza per il Clima nei diversi paesi. Già nell'incontro di partenza, il Dr. Manfred Stock, dell'Istituto di Potsdam per la ricerca sulle conseguenze del clima, che fa l'accompagnamento scientifico di Amica, ha messo a punto lo stretto legame tra mitigazione e adattamento: "Gli eventi recenti dimostrano", spiegava Manfred Stock, "che le misure di adattamento al cambiamento climatico sono di grande importanza però, a lungo termine, serviranno a poco senza una efficace protezione del clima. Se facciamo troppo poco contro il cambiamento climatico le catastrofi probabilmente ci travolgeranno molto velocemente e le misure di adattamento saranno largamente inutili. In poche parole senza mitigazione non ci servono neanche le misure di adattamento." Nel progetto, i quattro temi delle inondazioni nelle zone urbane e costiere, siccità e inondazioni nei territori rurali e surriscaldamento delle città sono stati ripartiti tra i partners in funzione delle specifiche situazioni locali. Finora sono state analizzate prime misure di

adattamento che utilizzano opzioni socio-economiche, ecologiche, come anche ingegneristiche, misure che possono essere preventive, quali sistemi di allerta per onde di calore o inondazioni, o possono essere misure di reazione come il miglioramento della protezione civile in caso di inondazioni o la cura per gli anziani durante le onde di calore. Tra le misure per ridurre il riscaldamento delle città ci sono l'estensione del verde urbano, il rinverdimento dei tetti e le tecnologie di aria condizionata a teleriscaldamento con l'utilizzo di energie rinnovabili che già oggi viene praticato in larga misura a Helsinki. Nell'agricoltura le misure per la protezione del clima possono aumentare il potenziale di adattamento a dei periodi di siccità. Stiamo parlando di forme di lavorazione del suolo che promuovono rapporti stabili suolo-acqua e migliorano la capacità delle piante di resistere alla siccità e alle inondazioni. Contemporaneamente la riforestazione e la conversione delle foreste verso forme più vicine alla natura contribuiscono alla stabilizzazione del bilancio idrico locale e territoriale e

possono essere legate con misure di protezione del clima come l'uso della biomassa e più in generale il rafforzamento di cicli economici territoriali. Non per ultimo la crescita di eventi meteorologici estremi richiede l'istituzione di zone a rischio per quanto riguarda le acque alte, le valanghe di acqua e fango, tempeste e grandine. Nei territori minacciati dall'acqua alta, la conversione da un riscaldamento a gasolio ad uno che funziona con la biomassa da un contributo alla riduzione di gas serra, ma riduce anche i danni dall'inquinamento da gasolio in caso dell'acqua alta. Le esperienze dell'Olanda però dimostrano che sole misure di adattamento, tipo dighe più alte e pompe più potenti, a lungo termine non sono sufficienti. Molte amministrazioni comunali hanno messo le loro attività sotto il motto "vivere con l'acqua, non lottare contro l'acqua". Le misure comprendono un allargamento del letto dei fiumi, la renaturalizzazione dei corsi d'acqua e l'istituzione di terreni per inondazioni periodiche. Invece di lottare contro l'acqua nelle aree a rischio oggi si progettano case galleggianti, serre galleggianti e in futuro

anche delle strade galleggianti.

Dati del Progetto Amica
Con "AMICA Adaptation and Mitigation - an Integrated Climate Policy Approach" saranno ricercate e catalogate delle misure che si prestano sia all'adattamento ai cambiamenti climatici, sia alla protezione del clima e che quindi contribuiscono complessivamente alla diminuzione del rischio climatico.

Coordinamento
Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V.

Partners del progetto
Comune di Venezia, Provincia di Ferrara, Comune di Stoccarda, Comune di Dresda, HESPUL, Accademia dell'Alta Austria per l'Ambiente e la Natura e i coordinamento nazionali dell'Alleanza per il Clima in Austria, Olanda e Italia.

Durata
Da luglio 2005 a dicembre 2007



NUOVA ESPOSIZIONE SULLA PROTEZIONE DEL CLIMA "CLARITY" SU CD-ROM

Riscaldamento globale: Quali sono le cause? Come si fa sentire a noi e al nostro mondo? Come possiamo contribuire alla protezione del clima? Questo CD fornisce le risposte in 17 poster pronti per la stampa digitale. Inoltre, si trovano molte più informazioni sul tema come ad esempio i dettagliati materiali di approfondimento per ogni poster, link interessanti e proposte per attività connesse al clima.

Il CD-ROM "CLARITY - Climate Action Reaching and Teaching the Young" è il risultato di un progetto nato dalla cooperazione tra l'Alleanza per il Clima delle Città Europee - coordinatore del progetto - e 5 partners in vari paesi europei e co-finanziato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea.

CLARITY mira ad una sensibilizzazione dei cittadini europei, in particolare dei giovani, fornendo una conoscenza essenziale dei fenomeni alla base del cambiamento climatico e indicando modi per contribuire alla soluzione cambiando atteggiamenti e comportamenti.

Ideato in primo luogo per giovani studenti tra i 12 e i 18 anni, può anche servire in generale a persone interessate al tema. Consente, infatti, a classi scolastiche, enti pubblici, agenzie e organizzazioni ambientali, di produrre, con un impegno finanziario e logistico contenuto, una mostra sui cambiamenti climatici. Il cuore del CD sono i 17 poster - divisi nelle tre sezioni Impatti, Cause e Soluzioni - in formato pdf che presentano le conoscenze base sui cambiamenti climatici in maniera attraente e comprensibile e possono essere stampati in diversi formati. I poster sono integrati da dettagliate schede di approfondimento

degli argomenti, risorse e proposte di attività per la protezione del clima.

I membri dell'Alleanza per il Clima possono ricevere gratuitamente il CD-ROM in lingua italiana, inglese, tedesca (solo i poster non gli altri materiali), slovena o spagnola. Ai non membri viene chiesto un contributo di Euro 10,00 per il CD-ROM.

Versione italiana:
coordinamento@climatealliance.it

Versione inglese e tedesca:
europe@klimabuendnis.org

Versione spagnola:
pheras@oapn.mma.es

Versione slovena:
se-f@siol.net



DOMANDE DEL CLIMA RISPOSTE LOCALI

14^a CONFERENZA INTERNAZIONALE ANNUALE
DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA E ASSEMBLEA DEI MEMBRI

4/6 maggio 2006
Municipio del Comune di Vienna

Programma preliminare

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2006

19.30 > LA VITA SULL'ALTRO CAPO DELL'OLEODOTTO IMMAGINI DALL'AMAZZONIA

Ad inizio novembre rappresentanti comunali hanno fatto un viaggio in Ecuador con l'Alleanza per il Clima. Un racconto dalle conseguenze sociali ed ecologiche dell'estrazione petrolifera nel Bacino Amazzonico.
(LUOGO DA DEFINIRE)

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2006

09.00 > REGISTRAZIONE

09.30 > SALUTI E INAUGURAZIONE

MICHAEL HÄUPL, Sindaco del Comune di Vienna
ULLI SIMA, Assessore all'Ambiente del Comune di Vienna
RAPPRESENTANTE INDIGENO DELLA PRESIDENZA, Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V.
JOACHIM LORENZ, Vice Presidente del Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V., Assessore alla Sanità e all'Ambiente del Comune di Monaco
CHRISTIANA DOLEZAL, Presidenza del Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V., Vicesindaco Comune di Linz

10.15 > POST-KYOTO IMPEGNI A LUNGO TERMINE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA

DENNIS L. MEADOWS, Università di New Hampshire
The Limits to Growth - the 30 Year Update
(I limiti della crescita - L'aggiornamento dopo 30 anni)

11.00 > PAUSA CAFFÈ

11.30 > TAVOLA ROTONDA SUGLI OBIETTIVI POST-KYOTO

DENNIS L. MEADOWS, Università di New Hampshire
JENNIFER MORGAN, Direttore WWF Programma Cambiamento Globale del Clima
STEFAN SCHLEICHER, Docente Istituto di Economia Università di Graz
HELGA KROMP-KOLB, Docente Istituto di Meteorologia Università di Vienna
CHRISTIAN AZAR, Membro dell'IPCC (INVITATO)
JOACHIM LORENZ, Vice Presidente del Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V., Assessore per la Sanità e l'Ambiente del Comune di Monaco
N.N., BP Austria

13.00 > PRANZO A BUFFET

14.30 > PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ED ATTIVITÀ IN CORSO DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA

ULRIKE JANSSEN, Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V.
WOLFGANG MEHL, Alleanza per il Clima Austria

15.00 > L'OBIETTIVO DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA PRESENTAZIONE E DIBATTITO DELLE PROPOSTE PRESENTATE

16.00 > PAUSA CAFFÈ

16.30 > ASSEMBLEA DEI MEMBRI DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA

- Verifica del numero legale
- Rapporto attività e rapporto finanziario per il 2005
- Approvazione formale delle attività della presidenza
- Pianificazione e Attività 2006
- Elezioni presidenza
- Accordo sull'obiettivo dell'Alleanza per il Clima
- Altre risoluzioni e varie

19.30 > RICEVIMENTO DEL SINDACO DEL COMUNE DI VIENNA

VENERDÌ 5 MAGGIO 2006

09.00/10.30 > WORKSHOP I - II - III IN PARALLELO 10.30/11.00 > PAUSA CAFFÈ 11.00/12.30 > WORKSHOP IV - V - VI IN PARALLELO

WORKSHOP I

INCONTRO CON I PARTNER INDIGENI

Con l'esempio di viaggi di studio recenti si discuterà di come utilizzare questo strumento in modo mirato nel lavoro nord-sud per la motivazione e sensibilizzazione di moltiplicatori.

WORKSHOP II

MOBILITÀ SOSTENIBILE ATTRAVERSO UNA PIANIFICAZIONE URBANA INTELLIGENTE

Una pianificazione intelligente può contribuire in modo sostanziale alla riduzione a lungo termine delle emissioni di CO₂ nel settore del traffico.

WORKSHOP III

UN INCONTRO DI ESPERTI SUL TEMA DELL'ADATTAMENTO E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il progetto AMICA dell'Alleanza per il Clima ha l'obiettivo di mettere insieme misure per la protezione del clima e per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

WORKSHOP IV

AUTARCHIA ENERGETICA

Saranno presentate esperienze di ambiti territoriali che puntano a una fornitura energetica al 100% con energie rinnovabili.

WORKSHOP V

IL METODO DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA E STANDARDS

Sarà presentato il nuovo metodo dell'Alleanza per il Clima "Climate Compass" che si basa sulle esperienze dei comuni nella protezione del clima. Si rivolge soprattutto a città e comuni che vogliono elaborare un programma per la salvaguardia del clima e allo stesso tempo intende dare degli stimoli ai membri che svolgono una politica avanzata di protezione del clima. Il metodo potrebbe diventare la base per standards minimi nell'Alleanza per il Clima che saranno discussi in questo Workshop.

WORKSHOP VI

PROFIT PER L'ECONOMIA E LA PROTEZIONE DEL CLIMA. L'ESEMPIO DEL PIANO ECO-BUSINESS

Nell'ambito del programma per la protezione del clima del Comune di Vienna (KliP) esistono una grande varietà di misure per la protezione del clima nelle e con le imprese. Dal 1998 sono stati evitati nelle imprese di Vienna, attraverso varie misure del piano eco-business, 18.000 tonnellate di CO₂.

12.30 > PRANZO

14.00 > CALEIDOSCOPIO

Presentazione di progetti per la protezione del clima dei membri del Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V.

16.00 > CONCLUSIONI E PROSPETTIVE - CON UNA SORPRESA

SABATO 6 MAGGIO 2006

09.00/12.00 > UNA VISITA GUIDATA ECOLOGICA ALLA CITTÀ

LUOGO DELLA CONFERENZA:

Municipio del Comune di Vienna, Lichtenfeldgasse 2, 1010 Vienna

INFORMAZIONI SUGLI ALBERGHI

AUSTRIA-TREND HOTELS
Dresdner Straße 81-85
A - 1200 Wien
Tel: +43 1 588 00 80
<http://www.austria-trend.at/de/>
Prezzo: ca. euro 70-80

ACCOR (MERCURE) HOTEL
Europlatz 1
A - 1120 Wien
Tel: +43 1 814 34 11
<http://www.mercure.at>
Prezzo: ca. euro 70-80

HOTEL PRATERSTERN
Mayergasse 6,
A - 1020 Wien
Tel: +43 1 140123
<http://members.aon.at/hotelpraterstern/>
Prezzo: ca. euro 45

HOTEL GABRIEL
Landstrasse Hauptstrasse 165,
A-1030 Wien
Tel: +43 1 712 35 02
<http://www.hotel-gabriel.at/>
Prezzo: ca. euro 69

HOTEL WANDL
Petersplatz 9,
A - 1010 Wien
Tel: +43 1 534 55 -0
<http://www.hotel-wandl.com/>
Prezzo: ca. euro 60 - 95

WESTEND CITY HOSTEL
Függasse 3,
A - 1060 Wien
Tel: +43 1 5976729
<http://www.westendhostel.at/>
Prezzo: ca. euro 38

INTERCITY HOTEL
Tel: +43 1 525 85
Mariahilfer Straße 122,
A - 1070 Wien
<http://www.intercityhotel.de/>
Prezzo: ca. euro 73 - 100

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA ITALIA NEL 2005



Si è concluso a fine febbraio il progetto "Climate for change - Gender Equality and Climate Policy" che ha visto come partners italiani i comuni di Ferrara, Genova, Napoli e Venezia insieme alle città di Berlino, Dresda, Francoforte sul Meno, Lahti, Malmö e Monaco coordinati dai rispettivi coordinamenti nazionali dell'Alleanza per il Clima e dalla Union of Baltic Cities.

Il progetto sostenuto nell'ambito del Programma quadro "Parità tra Donne e Uomini", ha come obiettivo di promuovere la partecipazione delle donne nella protezione del clima e di incrementare la loro quota nelle posizioni apicali.

L'argomento alla base del progetto è che una partecipazione paritetica di genere porta ad una più ampia diversità di percezione della protezione del clima. La varietà dei gruppi sociali e delle diverse situazioni di vita viene meglio presa in considerazione il che migliora la qualità e porta a un'accettazione più alta delle misure.

Risultato del progetto è stato il Tool-Kit che è stato inviato gratuitamente a tutti i membri dell'Alleanza per il Clima. Si compone di: una raccolta di Dati - Fatti - Argomenti, gli Strumenti per la promozione delle donne in posizioni dirigenziali, un Test di Genere, un Poster e un Flyer promozionali.

I rapporti nazionali, insieme ad altre informazioni e risorse sono disponibili sul sito internet del progetto www.climateforchange.net. Una copia del Tool-Kit può essere richiesta a coordinamento@climatealliance.it



"Clarity - Climate Action Reaching and Teaching the Young" è la nuova esposizione su CD-ROM realizzata nell'ambito del progetto europeo co-finanziato dalla Direzione Generale Ambiente dell'UE nata da una cooperazione tra: Segretariato europeo del Klima-Bündnis, Alleanza

per il Clima Italia, Klimabündnis Austria, Klimabündnis Lussemburgo, il Centro Nazionale per l'Educazione Ambientale (CENEAM), Spagna, e l'e-forum Sloveno.

Per maggiori informazioni e dettagli, si veda l'articolo dedicato al progetto alla pag. 2 di questa newsletter.



Il progetto è tuttora in corso e la sua finalità principale è di offrire alle amministrazioni comunali e territoriali una metodologia per mettere in atto una strategia integrata di politica del clima, affinché la protezione del clima a livello locale diventi un'opportunità per contribuire ad uno sviluppo sostenibile territoriale con benefici ecologici, economici e sociali (miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei costi energetici, nuovi posti di lavoro e formazione, miglioramento del sistema di trasporto e dell'accessibilità al territorio, migliore qualità dell'aria e della vita sul luogo). Quindi uno strumento per scelte coerenti e consolidate e una allocazione più efficiente ed adeguata dei fondi disponibili per uno sviluppo sostenibile.

Comuni pilota in Italia sono Jesi e Seveso. I due stanno sperimentando l'applicazione del "Compendio delle Misure" che contiene le strategie da mettere in atto per lo sviluppo di una consistente e comprensiva politica del clima, frutto dell'esperienza maturata in 15 anni di lavoro della rete. "Climate Compass" prevede un gamma completa di potenziali misure nei campi: Politica del clima in generale, Sviluppo urbano, Energia, Trasporti, Agricoltura e foreste, Acqua e rifiuti, Turismo, Acquisti pubblici, Cooperazione Nord-Sud.

Il progetto prevede anche un programma di formazione per promotori Climate Compass, che mira a mettere a disposizione delle posizioni decisionali all'interno dei Comuni europei degli esperti qualificati per la consulenza e l'elaborazione di linee guida per un programma d'azione rivolto alla protezione del clima.

Un primo Workshop di presentazione si è svolto in ottobre a Città di Castello, durante l'edizione della Fiera delle Utopie Concrete. Comuni ed Enti territoriali interessati all'applicazione del metodo Climate Compass e persone interessate al Corso per promotori possono rivolgersi al coordinamento italiano dell'Alleanza per il Clima per ulteriori informazioni.



I Progetti PRIME sono definiti come progetti locali di Uso Razionale dell'Energia e/o di Energie Rinnovabili per i quali il capitale privato viene mobilitato da cittadini e stakeholders locali per l'investimento attraverso un approccio partecipatorio. Il focus è su investimenti integrati, uso razionale di energia e energie rinnovabili in edifici pubblici. Per questo gli attori principali in un progetto PRIME sono i cittadini e stakeholders locali su un lato e l'amministrazione pubblica come proprietario dell'edificio pubblico (o degli spazi pubblici nel caso di alcune misure di energie rinnovabili) sull'altro lato. In generale esiste un terzo attore: la Compagnia di Servizio Energetico (ESCO), che progetta e gestisce l'esecuzione del progetto. Oltre alla progettazione, pianificazione e gestione l'ESCO normalmente è anche responsabile per la costruzione degli impianti (o la loro supervisione). Il progetto della durata di 30 mesi si avvale del lavoro e dell'esperienza di 15 partners europei tra cui, in Italia, il coordinamento nazionale dell'Alleanza per il Clima e la Provincia di Bologna.

In particolare, la Provincia di Bologna sta portando avanti la possibile applicazione di un tale modello su uno dei sette edifici scolastici gestiti dalla Provincia. Il terzo meeting di progetto si svolgerà dal 19 al 21 aprile 2006 a Berlino.



L'obiettivo complessivo di AMICA è di sviluppare e preparare l'implementazione di strategie locali e territoriali per affrontare i cambiamenti climatici in un modo comprensivo e integrato allargando in tal modo l'efficacia della politica climatica attraverso combinazioni ottimali di misure di precauzione e risposta e istituendo in tal modo un tipo di pianificazione locale e territoriale capace di futuro che riduce al massimo i rischi per lo sviluppo del territorio.

I partners del progetto sono: Klima-Bündnis/Climat Alliance (coordinatore del progetto), Comune di Dresda, Accademia dell'Alta Austria per l'Ambiente e la Natura, Alleanza per il Clima Olanda, HESPUL, Francia, Provincia di Ferrara, Città di Venezia, Alleanza per il Clima Austria, Comune di Stoccarda, Alleanza per il Clima Italia onlus. Si veda anche l'articolo presente alla pag. 2 di questa newsletter.

I PROSSIMI INCONTRI DEI GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

* 9-10 febbraio 2006, Venezia
Primo incontro del gruppo di lavoro "Inondazioni aree costiere"

* 13-14 marzo 2006, Francoforte
Secondo incontro del gruppo di lavoro "Surriscaldamento"
* 6-7 aprile 2006, Paesi Bassi
Terzo incontro del gruppo di lavoro "Inondazioni aree rurali"
* 4-5 maggio 2006, Vienna
Workshop degli esperti e incontro del Steering Group (durante la conferenza annuale dell'Alleanza per il Clima)



Provincia di Roma, 9 giugno 2005
La Conferenza/Assemblea annuale nazionale è stata realizzata nel 2005 con la collaborazione e il sostegno della Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura, dell'Ambiente e Protezione Civile - che ha anche ospitato l'iniziativa. Gli interventi della giornata sono disponibili sul sito internet www.climatealliance.it nella sezione "relazioni e interventi".



Fortezza da Basso, 9 aprile 2005
Convegno organizzato da Alleanza per il Clima Italia e Rete Lilliput - con il patrocinio del Comune di Firenze - in occasione della seconda edizione di Terrafutura che si è svolta alla Fortezza da Basso di Firenze dal 8 al 10 aprile.

LOCAL GOVERNMENT ACTION AND POST-KYOTO COMMITMENTS
COP Side Event, Montreal - 5 dicembre 2005
Articolo dedicato a pag. 8

COORDINAMENTO DEI MEMBRI
Oltre alle attività di progetto e agli eventi pubblici sopra elencati, il coordinamento italiano ha portato avanti la regolare attività di coordinamento dei membri, offrendo supporto e sostegno per le loro attività. In particolare, il comune di Reggio Emilia, capofila di un progetto regionale cui hanno aderito le città di Modena, Ferrara e Piacenza, hanno rinnovato l'appuntamento con l'iniziativa "Raccogliamo Miglia Verdi" - avviata dall'Alleanza per il Clima a livello nazionale nel 2003 - nella settimana dal 22 settembre al 7 ottobre.

RICONOSCIMENTO PER CASA CLIMA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Oggi risparmiare energia è un dovere, dato che chi costruisce una casa produce effetti per generazioni. Inoltre i provvedimenti finalizzati al risparmio energetico possono essere realizzati soltanto con un elevato impegno dal punto di vista finanziario e costruttivo.

In tutto ciò gioca un ruolo importante la valutazione complessiva del consumo energetico di un'abitazione e il relativo controllo.

Il certificato CasaClima informa il consumatore attraverso una presentazione semplificata riguardo al fabbisogno energetico di una casa. Il senso del certificato CasaClima è, tra le altre cose, quello di facilitare l'utente nel decidere l'acquisto o l'affitto di un'abitazione mediante la trasparenza dei costi energetici.

Su invito delle Nazioni Unite, era presente alla COP11 di Montréal una delegazione del Sud Tirolo per presentare ad un pubblico mondiale "CasaClima" quale un contributo concreto alla riduzione delle emissioni di CO₂.

L'Assessore all'Ambiente Michl Laimer ha presentato nell'ambito dei "Climate Talks Series - Time for Action" (Tempo per agire) il sistema di certificazione della performance energetica che la Provincia Autonoma di Bolzano ha sviluppato negli ultimi anni. Il contributo del Sud Tirolo era tra

i migliori 21 progetti per la protezione del clima presentati alla Conferenza delle Nazioni Unite. La certificazione CasaClima viene assegnata a un edificio in tre categorie ed è legata a certe condizioni (bassi consumi di energia per metro quadro, utilizzo di energie rinnovabili e di materiali ecologicamente compatibili). Ogni anno la Provincia conferisce un premio al miglior CasaClima del Sud Tirolo, i premi vengono assegnati ai committenti, ai pianificatori e

al Comune. Molte amministrazioni locali, Province e Regioni hanno compiuto i primi passi per adattare il sistema di certificazione CasaClima alle proprie condizioni locali. I membri dell'Alleanza per il Clima possono usufruire dell'intero know-how di CasaClima senza costi di licenza o altri oneri.

Contatto:
Norbert Lantschner
Ufficio Aria e Rumore
Palazzo 9, via Amba Alagi 35
39100 Bolzano
norbert.lantschner@provincia.bz.it
www.provinz.bz.it/umweltagentur/2902/klimahaus/index_i.htm

CLIMAIL

Newsletter semestrale
dell'Alleanza per il Clima Italia onlus

Direttore Responsabile
Franco Travaglini

Redazione

Alleanza per il Clima Italia onlus
Via G. Marconi 8
06012 Città di Castello (PG)
Tel./Fax 075 8554321
coordinamento@climatealliance.it

Impaginazione:
Raffinerie

Stampa:
CTS Grafica snc
Finito di stampare - gennaio 2006

Aut. del Tribunale di Perugia N.
40/2004 R.P. del 28 ottobre 2004

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia



LE ATTIVITÀ DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA ALLA COP11/COP-MOP1 DELLE NAZIONI UNITE A MONTRÉAL

La conferenza di Montréal ha messo in grande evidenza il ruolo fondamentale degli enti locali e territoriali. Per il ruolo molto visibile delle città hanno contribuito le iniziative delle reti come la conferenza dei leader municipali organizzata da ICLEI e l'Alleanza per il Clima con il suo Side event sugli impegni post-Kyoto. Ma al di fuori di una grande visibilità degli enti locali e territoriali a Montréal, ci sono importanti elementi sostanziali per un ruolo dei governi locali e territoriali nell'offrire leadership per il regime Post-Kyoto. Per dirlo in una frase: "Le città e i comuni presentano un laboratorio esteso e prezioso per sperimentare politiche e misure per promuovere la mitigazione e l'adattamento e per ridurre in senso largo i rischi del clima".

Il 5 dicembre l'Alleanza per il Clima ha organizzato nell'ambito della conferenza sul clima delle Nazioni Unite a Montréal un "side event" che ha ottenuto un notevole successo di pubblico: Ludwig Arentz, da Colonia, e Eckart Würzner, da Heidelberg, hanno presentato le attività delle loro città illustrando innanzitutto la ristrutturazione degli edifici per il risparmio energetico e la costruzione di quartieri a basso consumo energetico e con l'impiego del solare. Ospite Bud Beebe di SMUD, la municipalizzata della capitale della California, Sacramento, che da anni svolge un ruolo di avanguardia nei programmi di risparmio energetico e nell'introduzione di energie rinnovabili. L'evento era quindi anche un passo per un dialogo

transatlantico sul clima tra le città. L'incontro è stato presieduto da Karl-Ludwig Schibel membro della presidenza dell'Alleanza per il Clima, il quale insieme a Gotelind Alber, direttore del coordinamento europeo, hanno presentato i progetti in atto dell'Alleanza per il Clima, in particolare il progetto "AMICA" che ha l'obiettivo di collegare strategie di adattamento e mitigazione a livello comunale. Partendo dal tema più importante della conferenza, sono state al centro del dibattito anche proposte per obiettivi post-Kyoto e il ruolo delle città e delle autorità pubbliche territoriali.

Nei "Climate Talks", brevi eventi all'interno dell'esposizione trasmessi in tempo reale in tutto il mondo attraverso internet, è

stato presentato nella prima settimana il "CasaClima" del Sud Tirolo, nella seconda settimana il progetto dell'Alleanza per il Clima "PRIME". Per tutta la durata della conferenza l'Alleanza per il Clima è stata presente con uno stand dove era allestita una sezione dell'esposizione "CLARITY" e dove erano in distribuzione le pubblicazioni più recenti. Molti partecipanti, soprattutto dall'Africa del Sud, dall'America Latina e dall'Asia si sono interessati su come costruire nelle loro zone un'iniziativa simile all'Alleanza per il Clima.

L'Alleanza per il Clima ha potuto rendere possibile quest'anno la presenza a Montréal di un rappresentante delle organizzazioni indigene, Marcial Arias, del Panama, insieme ad

altri rappresentanti dell'Alleanza Internazionale dei popoli indigeni e delle foreste tropicali invitati da varie organizzazioni. Hanno inoltre partecipato diversi rappresentanti dell'Indigenous Environmental Network del Nord America. I rappresentanti indigeni hanno reso pubblica una dichiarazione comune che è stata presentata in una sessione plenaria. Hanno ricevuto una notevole attenzione gli Inuit che in diverse manifestazioni hanno fatto conoscere il loro patrimonio culturale e i risultati di ricerche e osservazioni sui cambiamenti climatici ormai in atto nelle loro zone. Gli Inuit hanno presentato un ricorso in tribunale contro il governo degli Stati Uniti sostenendo che quest'ultimo fa troppo poco per la salvaguardia del loro spazio vitale.



**ALLEANZA
PER IL CLIMA
ITALIA ONLUS**

Coordinamento Italiano
Via G. Marconi 8, 06012 Città di Castello (PG)
Tel./Fax 0758 554 321
coordinamento@climatealliance.it - www.climatealliance.it



**CLIMATE ALLIANCE
KLIMA BÜNDNIS
ALIANZA DEL CLIMA**

Climate Alliance of European Cities with Indigenous Rainforest Peoples
European Secretariat
Galvanistr. 28, D-60486 Frankfurt am Main
phone +49-69-717139-0 - fax +49-69-717139-93
europe@klimabuendnis.org - www.klimabuendnis.org

**L'Alleanza per il Clima
è una partnership di Comuni
ed Enti territoriali europei
con i Popoli indigeni
delle foreste tropicali
per la salvaguardia
del clima globale
a livello locale**